

La rivincita di Jason Conti

Clamorosa rimonta dell'Italeri firmata dal giocatore più discusso

Maurizio Roveri

Quando si vince in rimonta - al nono inning, sull'ultimissimo assalto, ad un paio di out dal ko, è sempre una sensazione speciale. Eccitante. Travolgente. Senti che il mondo cambia improvvisamente: un attimo prima eri sul punto di cadere nella polvere della sconfitta, un attimo dopo sei lì che esulti e festeggi. Tutto capovolto. È la bel-

lezza e la follia del baseball, dove non c'è nulla di deciso fino a quando il ventisettesimo battitore non viene eliminato. È la legge di uno sport che sa essere esaltante e crudele al tempo stesso. Match dalle forti emozioni, quello di giovedì notte al "Falchi" dove il Cariparma - solido e ben sistemato in campo - era in vantaggio per 2-1 quando è cominciato l'ultimo attacco dell'Italeri. I parmigiani stavano tenendo con si-

curezza sotto controllo la situazione da quel fuoricampo del "velenoso" Laidel Chapelli al sesto inning: prodezza che aveva permesso al Cariparma di segnare due punti ribaltando la situazione (l'Italeri per prima era passata in vantaggio, alla quarta ripresa con Pantaleoni su singolo di Liverziani) e portandosi al comando. Parma accarezzava il sogno di spezzare un

tabù ed espugnare finalmente il Falchi dove perde - inesorabilmente - da otto anni. Ventisette sconfitte di seguito. Stavolta ci credeva. Sentiva di avere la vittoria in pugno. Fino a due out dalla fine. Il nono attacco di Bologna era iniziato con l'eliminazione di Frignani. Poi, ecco Gasparri guadagnarsi la base gratis perché "colpito" da un lancio di Salsi, il quale poi non trova le misure al nuovo battitore Passalacqua (entrato per Bonci) concedendogli la base su ball. Frattanto, manager Nanni saggiamente aveva inserito come pinch runner sulle basi il giovane scattante Coroli per Gasparri. Ed ecco l'uomo della provvidenza: è Matteo Dall'Olio, che a 41 anni non finisce più di stupire, confeziona il singolo che mette le ali a Coroli. Il ragazzino si tuffa in una corsa vertiginosa, verso il suo primo punto in A1, il cuore gli batte forte ma l'emozione non lo paralizza. E' un arrivo "stretto" a casabase, però l'arbitro Giabbani giudica in ma-

niera corretta. Coroli è "salvo". Punto. Pareggio: 2-2. Salsi concede la base intenzionale ad Alvarez, Pantaleoni alza un innocuo pop per il guantone dell'esterno destro. E sul punteggio di 2-2, con due out, il destino bizzarro mette sulla mazza di Jason Conti la pallina del successo. Sì, il deludente, criticato, contestato Jason Conti, ha vinto la partita. Un'intuizione felice, un attimo di magia. L'ex-giocatore di Major League ruba il tempo a Mattia Salsi, closer solitamente affidabile, gli "vede" il lancio, è una palla a mezza altezza, Jason la colpisce bene, d'anticipo, la Wilson schizza via veloce sulla destra e vola atterrando nella "terra di nessuno", nel buco fra interni ed esterni. Inafferrabile. La prodezza di Conti spinge a punto Passalacqua ed è l'incredibile sorpasso dell'Italeri. Anche la luna piena, là in cielo, guarda con faccia sbalordita e quasi incredula. Jason Conti decisivo, proprio lui che nelle precedenti esibizioni al box di battuta era stato imbarazzante, per non dire penoso, con il pubblico del "Falchi" a rumoreggiare chiedendosi se quello è davvero il Jason Conti che ha giocato per cinque anni nel prestigioso mondo della MLB. Ebbene, Jason teneva il colpo in canna. Per il gran colpo di scena, da scrivere nell'ultima pagina di un appassionante thriller.

Conti match-winner. Però l'uomo della provvidenza, per Bologna, è stato Matteo Dall'Olio. Che migliora e ringiovanisce, settimana dopo settimana. Protagonista a 41 anni. Mister utilità. Era rimasto in Fortitudo per fare il backup. Il cambio, in caso di necessità. Per l'impossibilità di tesserare Juan Carlos Infante, il veterano Dall'Olio (che nella stagione scorsa s'era accontentato di qualche apparizione di tanto in tanto) si è trovato all'improvviso titolare. In seconda base. Come una volta, quando di anni ne aveva di meno. Sta sobbarcandosi tutte le partite, senza neppure una pausa per riprendere fiato. E ogni volta che lo vedi, è sempre più convincente. La forza dell'umiltà.



L'EX MAJOR LEAGUE JASON CONTI, DECISIVO CONTRO PARMA

ITALERI - PARMA 3-2

■ FORTITUDO: Alvarez ss (1 su 3), Pantaleoni 3b (1 su 5), Conti ec (1 su 5), Connell 1b (2 su 4), Liverziani ed (1 su 3), Frignani es (0 su 4), Gasparri c (0 su 3) (Coroli pr), Bonci dh (2 su 2) (Passalacqua), Dall'Olio 2b (1 su 4). All. Nanni

CARIPARMA: Gomez ss (0 su 4), Saccardi es (1 su 4), Munoz 2b (1 su 3), Chapelli ec (1 su 4), Rosario c (0 su 3), Bertagnon dh (1 su 4), Zileri 3b (1 su 4), Biagini 1b (0 su 2), De Simoni ed (0 su 1). All. Gerali

ARBITRI: Giabbani, Fiorini, Cipriani

SUCCESSIONE PUNTEGGIO:

Parma: 000002000=2

Italeri: 001000002=3

Battute valide: Italeri 9, Parma 5. Fuoricampo di Chapelli (Parma) da 2 punti. Triplo di Alvarez (Italeri). Errori difensivi: Italeri 3, Parma 1.

Lanciatori: D'Angelo (Italeri) 5.2 rl, 3 so, 2 bb, 3 bvc, 1 c, 2 pgl; George (Italeri), vincente, 3.1 rl, 2 so, 1 bb, 2 bvc, 0 pgl. Di Roma (Parma) 6.2 rl, 4 so, 2 bb, 7 bvc, 1 c, 1 pgl; Corradini (Parma) 0.1 rl; Salsi (Parma), perdente, 1.2 rl, 0 so, 2 bb, 2 bvc, 1 c, 2 pgl.